

IDEE IN TESTA

MUSEO D'IMPRESA DELLA MODISTERIA GALLIA E PETER



Politecnico di Milano
 Facoltà del Design
 Corso di Laurea Specialistica in Design degli Interni
 a/a 2009 - 2010

Tesi di Laurea Specialistica
 "Idee in testa: museo d'impresa della modisteria Gallia e Peter"

Studente
 Francesca Cozzi 719865

Relatore
 Professore Pietro Cesare Marani

TAVOLA 01_Concept & location



Le signore della famiglia Gallia e Peter_fotografia d'epoca



Gallia e Peter_fotografia_anni'50



Gallia e Peter_logo originale



Gallia e Peter_bozzetto_1953

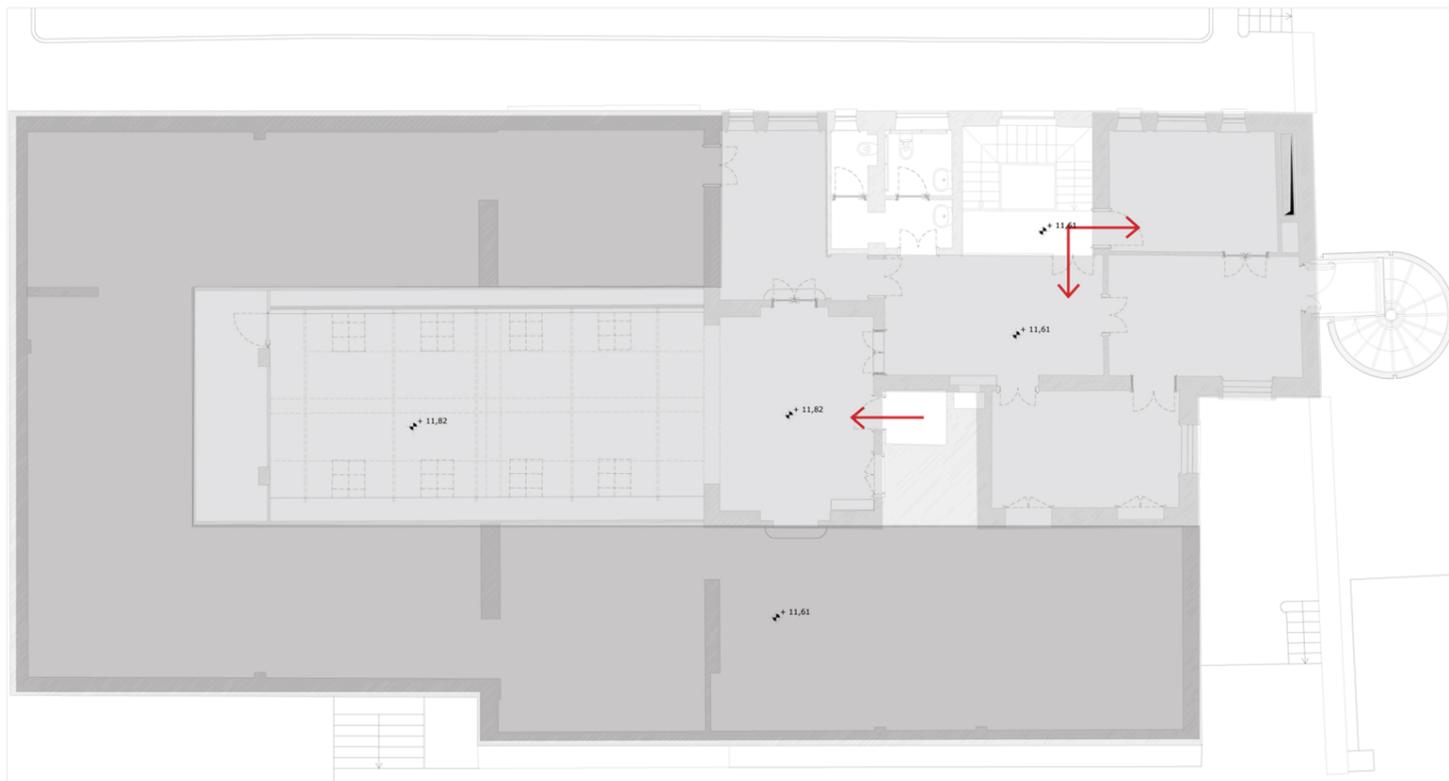
Cento anni fa, nel 1904 i coniugi Angela e Filippo Gallia iniziano a Torino la loro attività di modisteria e cappelleria. Nel dicembre del 1912 il Re Vittorio Emanuele III dispone di concedere ad Angela Paschero in Gallia: "...la facoltà di tenere innalzato lo Stemma Reale con la legenda «Brevetto della Reale Casa» sull'insegna del suo negozio in Piazza Castello 25 e di far uso del titolo «Fornitrice della Real Casa»". Alcuni anni dopo, Angela con le due figlie, inaugura una nuova modisteria "Mode Gallia" in Piazza Garignano a Torino. Verso la fine degli anni '20, Mariuccia, primogenita intraprendente si sposa con il figlio della famosa modista milanese Cornelia Peter, si trasferisce a Milano e nel 1930, fonda la modisteria "Gallia e Peter" con le vetrine in Via Montenaполеone. Passano gli anni e dai bei saloni con gli specchi dorati la signora Mariuccia vede iniziare una nuova epoca per la moda, fatta di gusti e scelte personali, non più legate solo ai dettami dei creatori

dell'Alta Moda e così decide di farsi "rimodernare" dalla sua figliola Lia e dalla giovane nipote Laura. Nonostante le incertezze economiche e politiche degli anni settanta alla Gallia e Peter si continua la tradizione, passata di madre in figlia, di creare cappelli alla moda. L'affascinante foto di Irving Penn nella pagina a fianco rappresenta il concept di questo allestimento. Si vuole mettere in risalto l'aspetto chic del cappello, e di come sia sempre stato simbolo di eleganza e mistero. Il cappello ha il potere di cambiare una donna, donandole un immenso fascino. L'idea è quella di utilizzare le tecniche delle ombre cinesi e della silhouette per creare un ambiente e un'atmosfera completamente dedicati al mistero femminile.

Donna con cappello Dior e Martini_Irving Penn



Pianta 1:100



→ Via d'accesso al piano sottotetto ■ Spazi attualmente utilizzati per mostre temporanee e uffici FAI ■ Spazi attualmente adibiti a magazzino

Pianta Piano Sottotetto_stato di fatto e utilizzo degli spazi



Villa Necchi Campiglio_vista sulla veranda



Villa Necchi Campiglio_sala piano sottotetto



Villa Necchi Campiglio_sala piano sottotetto